

TRIBUNALE DI RAVENNA

Sezione Civile

DECRETO

(copia anonimizzata — priva dei dati identificativi delle parti, dei numeri di ruolo, della targa e del telaio del veicolo)

nel procedimento promosso con ricorso per sequestro giudiziario e conservativo *ante causam* ex artt. 670 e 671 c.p.c. da:

[RICORRENTE], difeso dall'Avv. Francesco De Santi e dall'Avv. Simone De Santi

– ricorrente –

nei confronti di

[RESISTENTE]

– resistente –

Letto il ricorso introduttivo ed esaminata la documentazione prodotta; ha pronunciato il seguente

DECRETO

rilevato, preliminarmente, che, con ricorso ex artt. 670-671 c.p.c., depositato in data 19 giugno 2026, parte ricorrente ha chiesto autorizzarsi, con decreto *inaudita altera parte*, il sequestro giudiziario di un'autovettura [marca, targa e telaio omessi];

rilevato che “Per la concessione del sequestro giudiziario non si richiede, come per il sequestro conservativo, che sussista il pericolo, concreto ed attuale di sottrazione o alterazione del bene. Ai fini della valutazione dell'opportunità richiesta dall'art. 670 c.p.c. è necessario e sufficiente che lo stato di fatto esistente in pendenza di giudizio comporti la mera possibilità, sia pure astratta, che si determinino situazioni tali da pregiudicare l'attuazione del diritto controverso” (Tribunale di Latina, sez. I, 20.01.2020; in termini anche Tribunale di Milano, 30.07.2019, secondo cui i presupposti per l'autorizzazione del sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c. sono la sussistenza di una controversia sulla proprietà o sul possesso di beni mobili o immobili, aziende o altre universalità di beni e l'opportunità di provvedere alla loro custodia o alla loro gestione temporanea);

considerato che, sotto il profilo del *fumus boni iuris*, alla luce di una ancorché sommaria valutazione della documentazione allegata al ricorso introduttivo e, segnatamente, della documentazione relativa alla vendita, della distinta di bonifico di acquisto, della chat intercorsa con la controparte, della denuncia-querela, della dichiarazione della banca del ricorrente e della documentazione dell'ACI, vi è fondata ragione di ritenere che la pendenza del giudizio comporti la mera possibilità, sia pure astratta, che si determinino situazioni tali da pregiudicare l'attuazione del diritto controverso, in quanto la disponibilità dell'auto in capo a parte acquirente – che risulta esserne nella disponibilità senza averne mai corrisposto il relativo prezzo, nonostante abbia fornito una distinta di bonifico che attestava il pagamento e adducendo in seguito problematiche non riscontrate e non risolte – può comportare una sua successiva vendita, con salvezza dei diritti di acquisto del terzo in buona fede;

considerato, pertanto, che ricorrono le condizioni per l'adozione, allo stato degli atti ed in via urgente, dell'invocata misura cautelare mediante decreto *inaudita altera parte*, potendo la preventiva convocazione delle parti pregiudicarne la utile attuazione;

ritenuto, in ordine alla opportunità di custodia e gestione temporanea del bene, che, allo stato, parte acquirente non pare offrire sufficienti garanzie circa l'imminente dispersione dei beni e che dunque pare opportuno nominare custode il ricorrente;

P.Q.M.

visti gli artt. 671, 669-ter e 669-sexies c.p.c.

AUTORIZZA

a sottoporre a sequestro giudiziario l'autovettura oggetto di causa [marca, targa e telaio omissi], con nomina del ricorrente quale custode ed esonero da cauzione;

FISSA

per la comparizione delle parti, l'udienza dell'8 luglio 2026, ore 12:45, disponendo che, a cura di parte ricorrente, il ricorso ed il presente decreto siano notificati a controparte entro il termine perentorio di giorni cinque.

Si comunichi.

Ravenna, 23 giugno 2026

IL GIUDICE

Documento riprodotto in forma anonimizzata a cura dello Studio Legale De Santi Capalbo a fini divulgativi. Copia non ufficiale: sono stati rimossi i nominativi delle parti, i codici fiscali, gli indirizzi, i recapiti, i numeri di ruolo e gli identificativi del veicolo (targa e telaio). Il testo del provvedimento non è stato altrimenti modificato nel contenuto giuridico.